



L'esame di Stato del primo ciclo a.s. 2020/2021

C. Fabbri, S. Marino, B. Urdanch

Il 3 marzo è uscita la nuova Ordinanza Ministeriale sullo svolgimento degli Esami di Stato del primo ciclo di istruzione che si fonda sulle precedenti norme, prime fra tutte:

- il Dlgs 62/2017: decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62;
- il DM 741/2017: decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 3 ottobre 2017, n. 741;
- il DM 742/2017: decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 3 ottobre 2017, n. 742;
- il DPR 263/2012: decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263;

Naturalmente alcuni aspetti potrebbero subire variazioni in funzione dell'andamento epidemiologico del nostro paese. In linea generale l'esame si dovrebbe svolgere al termine delle lezioni e comunque entro il 30 giugno 2021 (art. 1). Non ci sono particolari novità rispetto allo scorso anno, ma la successiva nota del ministero n. 349 del 05.03.2021 ha fornito alcuni chiarimenti.

Poche, quindi, le novità sostanziali, di una prova di esame che deve tener conto del fatto che in molti casi le terze classi della scuola secondaria di I grado hanno svolto la Didattica Digitale Integrata, quindi a distanza, secondo il piano deliberato dal collegio dei docenti delle singole istituzioni scolastiche. Poche sono state, e probabilmente purtroppo saranno, le possibilità che la didattica possa svolgersi in presenza. E anche nelle realtà territoriali dove la situazione sanitaria è stata meno pesante sono moltissime le singole classi o intere istituzioni scolastiche che sono state poste in quarantena in base alle determinazioni delle autorità sanitarie e dove si è nuovamente ricorsi alla DDI.

È evidente, pertanto, la necessità per il Ministero dell'Istruzione di garantire una modalità di svolgimento degli esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione compatibile sia con l'andamento della pandemia sia in coerenza con le attività didattiche svolte in presenza e/o in forma di didattica digitale integrata.

L'ammissione agli esami

Saranno ammessi all'esame di Stato gli studenti che hanno frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, salvo deroghe deliberate dal collegio docenti.

Saranno esclusi dall'esame coloro che sono stati allontanati dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai quindici giorni a causa di reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 – GU n. 175 del 29/07/1998).



Il voto di ammissione è espresso dal consiglio di classe in decimi. In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare la non ammissione all'esame conclusivo.

La partecipazione alle prove standardizzate nazionali (INVALSI) non è un requisito di ammissione (art. 6).

La prova d'esame

L'esame consta di una prova orale e prevede la realizzazione e la presentazione di un elaborato su una tematica condivisa con i docenti della classe e assegnata dal consiglio di classe. Per i percorsi a indirizzo musicale è previsto lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

L'elaborato può essere realizzato sotto forma di testo scritto, presentazione multimediale, mappa, produzione artistica.

I docenti della classe forniranno un supporto agli alunni durante la realizzazione dell'elaborato, dalla scelta alla consegna (nota 345 del 05.03.2021). La modalità della presentazione deve esser personalizzata: in questo i docenti guideranno gli alunni nella scelta della forma a loro più congeniale.

Si rileva, quindi, una quasi totale analogia con il testo dell'Ordinanza dell'anno scorso, ma come è già stato ribadito in un articolo pubblicato dall'Associazione Italiana Dislessia vi è anche un importante elemento di novità nella modalità di scelta, di assegnazione e di realizzazione dell'elaborato. Come ribadiscono gli autori P. Gianturco e S. Franciosi, dirigenti scolastici, infatti, l'invito a seguire gli alunni e a indirizzarli sottolinea "l'importanza di quella personalizzazione dell'approccio didattico che, se correttamente attuata, è l'unico strumento in grado di garantire il fondamentale principio di equità, condizione preliminare perché sia assicurata la tutela agli alunni con difficoltà, e quindi il successo formativo di ciascun alunno".

Viene, inoltre rimarcata, una giusta preoccupazione nei confronti di studenti che per quasi due anni scolastici hanno frequentato in modalità alternate tra didattica a distanza e in presenza e che presentano fragilità non solo nelle conoscenze e nelle abilità disciplinari, ma anche nell'area psicologica e relazionale, come molti studi stanno dimostrando. Quindi sicuramente i nostri studenti, oggi, hanno bisogno di essere accompagnati e supportati dagli insegnanti.

Inoltre, sempre come suggeriscono gli autori, un altro tema importante può essere quello della valutazione dal momento che i docenti, che seguiranno i ragazzi nella progettazione e nella preparazione dell'elaborato finale, avranno l'occasione e l'opportunità di valutare il processo e non solo l'esito finale.



L'art. 4 attribuisce alla commissione d'esame la definizione de criteri di valutazione delle prove sulla base non solo della padronanza espressa nella lingua, nella logica matematica e nelle lingue straniere, ma anche osservando la "capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché sul livello di padronanza delle competenze di educazione civica" (art. 2 comma 5).

La valutazione finale, espressa i decimi, deriva dalla media tra il voto di ammissione e la valutazione della prova e, per conseguire il diploma, non deve esser inferiore ai sei decimi.

Durante lo scrutinio finale, il consiglio di classe redige, per gli alunni che superano l'esame finale, la certificazione delle competenze, integrata con le prove standardizzate nazionali, per gli alunni che vi hanno partecipato (art. 6, comma 2).

Situazioni specifiche

Per gli **alunni con disabilità** e per gli **alunni con disturbi specifici di apprendimento** l'assegnazione dell'elaborato, la prova orale e la valutazione sono definite sulla base, rispettivamente, del piano educativo individualizzato e del piano didattico personalizzato (art. 3).

In ogni caso, nel diploma finale e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non deve esser fatta menzione delle eventuali diverse modalità di svolgimento dell'esame (art. 4, comma 5).

Gli **alunni privatisti** (art. 5) sostengono l'esame di Stato con le stesse modalità.

Rispetto all'elaborato finale, esso sarà definito sulla base del progetto didattico-educativo presentato dall'alunno, assegnato dal consiglio di classe entro il 7 maggio 2021 e trasmesso dall'alunno privatista al consiglio di classe entro il 7 giugno 2021. Per gli alunni privatisti non è prevista la certificazione delle competenze (art. 6, comma 2).

Gli adulti che frequentano **percorsi di istruzione degli adulti** (art. 8) presenteranno, durante la prova orale, un elaborato che può riguardare "un argomento di studio o un progetto di vita e di lavoro realizzato dall'adulto stesso nel corso dell'anno" (comma 1) ed è condotto sulla base "del patto formativo individuale" (comma 3).



Bibliografia e sitografia

MIUR, Nota 345 del 05.03.2021 Ordinanze del Ministro dell'istruzione 3 marzo 2021, n. 52, recante "Esami di Stato nel primo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2020/2021"; n. 53, recante "Esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2020/2021"; n. 54, recante "Modalità di costituzione e di nomina delle commissioni dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2020/2021"

https://www.miur.gov.it/documents/20182/5385739/OM+esami+di+Stato+Primo+ciclo+n.+52+del+3+marzo+2021+-+a.s.+2020_2021.pdf/a1fb3393-14fd-140b-ab11-6b43f1512b0b?version=1.0&t=1614885881500

<https://www.dirittoscolastico.it/dpr-n-249-del-24-06-1998/>

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2017/05/16/17G00070/sg>

P. Gianturco S. Franciosi, Esami di stato nella scuola secondaria di primo grado, quali indicazioni per l'anno scolastico 2020/2021, AID, <https://www.aiditalia.org/it/news-ed-eventi/news/esami-terza-media-2021-indicazioni-studenti-con-dsa>